

Chiudere subito gli inceneritori di Montale (PT) e Baciacavallo (PO)

Inviato da msirca
domenica 05 aprile 2009
Ultimo aggiornamento domenica 05 aprile 2009

Rete italiana Rifiuti Zero Chiudere subito gli inceneritori di Montale e di Baciacavallo (Prato)

Le analisi sulle matrici biologiche (animali e in particolare polli) confermano i dati allarmanti sulla quantità; molto oltre il limite consentito di diossine, furani e pcb che era già stata trovata nelle matrici ambientali (suolo).

Rete italiana Rifiuti Zero Chiudere subito gli inceneritori di Montale e di Baciacavallo (Prato)

Le analisi sulle matrici biologiche (animali e in particolare polli) confermano i dati allarmanti sulla quantità; molto oltre il limite consentito di diossine, furani e pcb che era già stata trovata nelle matrici ambientali (suolo). In particolare se si mettono insieme i dati epidemiologici sui dannosi effetti dell'inceneritore di Baciacavallo che - in una analisi comparata con un'altra zona di Prato - hanno rilevato l'aumento di tumori e linfomi per la popolazione residente intorno all'inceneritore, con i dati sulle matrici ambientali e sugli animali a seguito di analisi effettuate nelle vicinanze dell'inceneritore di Montale che testimoniano la presenza di diossine, furani e pcb abbiamo la conferma che una fonte certa di nocività; da diossine, furani, cadmio, pcb e l'incenerimento dei rifiuti urbani, industriali, ospedalieri (in questo caso inceneritori di Baciacavallo e Montale). Dal momento che i rifiuti possono essere trattati in modo differente evitando la combustione e l'incenerimento, al fianco dei Comitati e delle realtà locali chiediamo l'immediata chiusura degli inceneritori di Montale e di Baciacavallo e il blocco della commercializzazione dei polli a tutela della salute delle popolazioni. Le alternative esistono e consistono nell'abbandono dei dannosi processi di combustione e di incenerimento, nella riduzione della produzione dei rifiuti, nella costruzione di un sistema di gestione e di organizzazione - già disponibile e operativo - basato su piattaforme di trattamento meccanico, piattaforme di trattamento biologico, sul compostaggio (strategia Rifiuti Zero). Tale sistema di gestione alternativo a inceneritori (= termodistruttori/cancrovalorizzatori) e discariche presenta tre aspetti decisivi e importanti: - non è dannoso per la salute; - risparmia materie prime e fonti energetiche (invece di bruciarle); - amplia la base produttiva, creando lavoro e occupazione, mantenendo le risorse economiche e monetarie sul territorio locale, invece di "regalarle" alle corporazioni impiantistiche, industriali e finanziarie multinazionali. Tale sistema è quindi una importante e fondamentale risposta alla crisi economica, energetica, sanitaria-ecologica, sia sul piano globale che su quello locale.

Rete Italiana Rifiuti Zero 04 aprile 2009